

 Comune di Parma	Comune di Parma CORPO POLIZIA LOCALE - S.O. PROTEZIONE CIVILE	
	Progetto PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 1A – MODELLO D’INTERVENTO ALLERTE METEO IDROGEOLOGICHE ED IDRAULICHE

(D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile” –

D.G.R.E.R. n° 1439/2018 - D.G.R.E.R. n° 962/2018 - D.G.R.E.R. n° 1761 del 30/11/2020)

Rev.	Descrizione	Data
1	Aggiornamento	6/12/2023

Sommario

PREMESSA.....	4
GRUPPI MESSAGGISTICA Istantanea.....	5
TIPOLOGIE DI ALLERTA	6
ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE	7
Fase di Attenzione	7
Fase di Preallarme	7
Fase di Allarme	8
DIRIGENTE DELLA S.O. PROTEZIONE CIVILE – RESP. FUNZIONE 1	10
CODICE COLORE - VERDE	10
CODICE COLORE - GIALLO	10
CODICE COLORE - ARANCIONE	10
CODICE ROSSO.....	12
ELEVATA QUALIFICAZIONE DELLA S.O. PROTEZIONE CIVILE	14
CODICE COLORE - VERDE	14
CODICE COLORE - GIALLO	14
CODICE COLORE - ARANCIONE	14
CODICE ROSSO.....	15
OPERATORE DI PROTEZIONE CIVILE	17
CODICE COLORE - VERDE	17
CODICE COLORE - GIALLO	17

CODICE COLORE - ARANCIONE	18
CODICE COLORE - ROSSO	20
POLIZIA LOCALE	22
CODICE COLORE - VERDE	22
CODICE COLORE - GIALLO	22
CODICE COLORE - ARANCIONE	23
CODICE ROSSO.....	24
RESPONSABILI DI FUNZIONE.....	26
CODICE COLORE - VERDE.....	26
CODICE COLORE - GIALLO.....	26
CODICE COLORE - ARANCIONE.....	27
CODICE ROSSO.....	28
MEMBRI DEL GRUPPO DI MESSAGGISTICA Istantanea TEAMS "COC"	30
CODICE COLORE - VERDE.....	30
CODICE COLORE - GIALLO.....	30
CODICE COLORE - ARANCIONE.....	31
CODICE ROSSO.....	31
"FENOMENI OGGETTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO"	32

PREMESSA

Le recenti modifiche alla macrostruttura dell'Ente hanno portato con sé la necessità di procedere ad una profonda revisione del sistema di allertamento a livello locale. Il Settore Protezione Civile, che assume ora un ruolo cardine nella gestione dell'evento, è però solo un elemento di un SISTEMA, molto più grande e complesso, che si avvale della paritaria e imprescindibile collaborazione di tutti gli altri attori responsabili della safety territoriale.

Le presenti procedure operative perseguono la volontà di codificare le attività da svolgere recependo i dettami della DGR 962 del 25/06/2018 facendo proprio, a livello locale, anche lo schema di suddivisione delle azioni presente all'allegato 7 di detta DGR.

Questo documento si incardina anche nell'ambito dell'art. 12 del D.lgs 01/2018 come parte della pianificazione per il rischio idraulico e idrogeologico. È infatti responsabilità degli Enti Locali nell'ambito della gestione delle fasi di allerta e di emergenza porre in essere tutte le attività necessarie per fronteggiare al meglio la situazione di crisi.

È bene sottolineare, come il nuovo sistema della Regione Emilia-Romagna, non contempli più l'invio dell'allerta con le consuete diciture "Attenzione" "Preallarme" "Allarme", bensì la sola indicazione di un codice colore (tarato sugli effetti attesi dell'evento) ed inviato in fase previsionale il giorno precedente. In funzione del codice colore ricevuto ed in base alle proprie peculiarità (e fragilità) territoriali l'amministrazione locale deve decidere quale fase operativa attivare.

Si sottolinea come l'emanazione delle allerte avvenga nella sola fase previsionale e come in corso di evento non vengano emesse ulteriori allerte ma solamente avvisi di superamento di soglie idro-pluviometriche. Tali avvisi, che ad oggi arrivano solamente via sms o mail, rappresentano un importante punto critico, in quanto, specialmente durante le ore notturne, possono facilmente non essere sentiti dal personale reperibile. Queste procedure cercano di ovviare a questa vulnerabilità responsabilizzando tutti gli appartenenti al sistema locale di Protezione Civile invitandoli al reciproco supporto.

GRUPPI MESSAGGISTICA ISTANTANEA

Allo scopo di potenziare il flusso comunicativo e favorire una pronta operatività, è stato realizzato un apposito “canale” sul software ufficiale di comunicazione del Comune di Parma (Microsoft Teams). All'interno del canale sono presenti:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Assessori
- Dirigenti del Comune di Parma
- Dirigenti e referenti tecnici di Parma Infrastrutture
- Operatori della struttura Operativa di Protezione Civile

Ulteriori soggetti potranno essere aggiunti nel corso del tempo per rendere sempre più pervasivo ed efficace questo strumento di comunicazione.

Ciascuno dei soggetti citati in questo documento costituisce un elemento fondamentale per il sistema di allertamento locale. Al fine di garantire una ridondante diffusione delle allerte e delle criticità che dovessero minacciare il territorio comunale, è necessario che ogni informazione relativa ad eventi previsti o in corso, converga in un unico flusso comunicativo.

TIPOLOGIE DI ALLERTA

<u>Tipo allerta</u>	<u>Fase di attivazione</u>
VERDE	

<u>Tipo allerta</u>	<u>Fase di attivazione</u>
GIALLA	ATTENZIONE

<u>Tipo allerta</u>	<u>Fase di attivazione</u>
ARANCIONE	PRE-ALLARME

<u>Tipo allerta</u>	<u>Fase di attivazione</u>
ROSSA	ALLARME

ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE

Fase di Attenzione

L'attivazione della fase di attenzione si ha nei seguenti casi:

- a) in seguito alla ricezione, da parte del personale registrato negli elenchi della Agenzia di Protezione Civile, di allerta meteo CODICE GIALLO;
- b) al superamento della soglia 2 nei seguenti idrometri:

Bacino Taro: Ponte Lamberti, Ostia Parmense, Fornovo SIAP, Parma Ovest;

Bacino Baganza: Berceto Baganza, Marzolaro, Ponte Nuovo

Bacino Parma: Corniglio, Langhirano, Ponte Verdi oppure; Livello idraulico cassa di espansione a 102,60 m;

Bacino Enza: Selvanizza, Vetto Cedogno, Casse Espansione Enza SIAP, Sant'Ilario;

Fase di Preallarme

L'attivazione della fase di preallarme si ha nei seguenti casi:

- a) al ricevimento, da parte dei soggetti registrati presso gli elenchi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, di allerta meteo CODICE ARANCIONE sulla macroarea H2 (solo qualora l'evento abbia potenziali impatti sul territorio comunale);
- b) al superamento della soglia 2 nei seguenti idrometri:

Bacino Taro: Ponte Lamberti, Ostia Parmense, Fornovo SIAP, Parma Ovest;

Bacino Baganza: Berceto Baganza, Marzolaro, Ponte Nuovo

Bacino Parma: Corniglio, Langhirano, Ponte Verdi oppure; Livello idraulico cassa di espansione a 102,60 m;

Bacino Enza: Selvanizza, Vetto Cedogno, Casse Espansione Enza SIAP, Sant'Ilario;

- c) al superamento delle soglie pluviometriche (30mm/h o 70 mm/3h) in almeno 4 stazioni afferenti al medesimo bacino idrografico:
 - Bacino Ceno:** Casalporino, Nociveglia, Frassineto, Farfanaro, Pione, Bardi, Noveglia, Bore, Varsi, Pessola;
 - Bacino Taro:** Tarsogno, Montegropo, Bedonia, Albareto, Valdena, Ostia Parmense, Mormorola, Berceto, Campanara;
 - Bacino Baganza:** Fugazzolo; Casaselvatica; Ravarano; Calestano;
 - Bacino Parma:** Lagdei, Bosco di Corniglio, Marra, Grammatica, Musiara Superiore, Langhirano;
 - Bacino Enza:** Lago Ballano, Lago Paduli, Succiso, Isola di Palanzano, Ramiseto, Selvanizza, Vetto Pluvio, Roncovetro, Neviano Arduini, San Geminiano;
- d) a seguito di valutazione effettuata dal Sindaco (o suo delegato) e dal responsabile di Funzione 1 (o suo delegato) relativamente al peggioramento delle condizioni generali durante un'allerta CODICE GIALLO;
- e) a seguito di valutazione del COC (se già attivato):

Fase di Allarme

L'attivazione della fase di allarme si ha nei seguenti casi:

- a) al ricevimento, da parte dei soggetti registrati presso gli elenchi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, di allerta meteo di colore rosso sulla macroarea H/H2 (solo qualora l'evento abbia potenziali impatti sul territorio comunale);
- b) al superamento della soglia 3 nei seguenti idrometri:
 - Bacino Taro:** Ponte Lamberti, Ostia Parmense, Fornovo SIAP, Parma Ovest;
 - Bacino Baganza:** Berceto Baganza, Marzolaro, ponte Nuovo
 - Bacino Parma:** Corniglio, Langhirano, Ponte Verdi oppure; Livello idraulico cassa di espansione a 102,60 m;
 - Bacino Enza:** Selvanizza, Vetto Cedogno, Casse Espansione Enza SIAP, Sant'Ilario;
- c) al superamento delle soglie pluviometriche (30mm/h o 70 mm/3h) in almeno 6 stazioni afferenti al medesimo bacino idrografico:
 - Bacino Ceno:** Casalporino, Nociveglia, Frassineto, Farfanaro, Pione, Bardi, Noveglia, Bore, Varsi, Pessola;
 - Bacino Taro:** Tarsogno, Montegropo, Bedonia, Albareto, Valdena, Ostia Parmense, Mormorola, Berceto, Campanara;

Bacino Baganza: Fuggazzolo; Casaselvatica; Ravarano; Calestano;

Bacino Parma: Lagdei, Bosco di Corniglio, Marra, Grammatica, Musiara Superiore, Langhirano;

Bacino Enza: Lago Ballano, Lago Paduli, Succiso, Isola di Palanzano, Ramiseto, Selvanizza, Vetto Pluvio, Roncovetro, Neviano Arduini, San Geminiano;

- d) su disposizione del Sindaco o del responsabile di Funzione 1 in seguito al peggioramento delle condizioni generali durante un'allerta di colore giallo o arancione;
- e) a seguito di valutazione del COC.

DIRIGENTE DELLA S.O. PROTEZIONE CIVILE – RESP. FUNZIONE 1

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p>a) In funzione dei contenuti dell'allerta ricevuta fornisce le necessarie disposizioni operative al personale del settore.</p> <p>b) Sulla base dell'evento previsto recepisce eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale segnalate da altri settori dell'Ente.</p>	<p>Oltre a quanto previsto in fase previsionale:</p> <p>a) Mettersi nelle condizioni di essere sempre contattabile per poter disporre le azioni di contrasto all'evento in atto.</p> <p>b) Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento in corso.</p> <p>c) Se ritenuto necessario dà disposizioni per l'attivazione dei presidi territoriali mediante ricognizioni mirate.</p> <p>d) Se ritenuto necessario dà disposizioni per l'attivazione del volontariato di protezione civile.</p>

CODICE COLORE - ARANCIONE

IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p>a) A seguito di comunicazione telefonica da parte dell'operatore di Protezione Civile in turno, dell'emanazione di allerta ARANCIONE, avvisare il Sindaco che la procedura connessa alla fase di pre-allarme è stata attivata;</p> <p>b) Se ritenuto necessario recarsi presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e fornire agli operatori le necessarie disposizioni operative;</p> <p>c) In relazione ai fenomeni previsti, sentiti il Sindaco e i responsabili delle funzioni di supporto e su valutazione del Sindaco, si attiva per la verifica della funzionalità della sede e l'eventuale apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);</p>	<p>Se non già eseguito in fase previsionale:</p> <p>a) Se non si ha evidenza che ne sia già al corrente, avvisare il Sindaco che la fase di preallarme è stata attivata;</p> <p>b) Se necessario, recarsi presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e fornire agli operatori le necessarie disposizioni operative;</p> <p>c) Assumere la direzione delle operazioni, garantendo inoltre il raccordo con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;</p>

<ul style="list-style-type: none"> d) Valutare l'attivazione del proprio personale in turnazione H24 per tutta la durata dell'allerta; e) Mantenere un contatto con il personale regionale del servizio "coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza" al fine di avere informazioni aggiornate in merito all'evento in corso o di richiedere supporto tecnico logistico da parte della Regione. f) Ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 1/2018 e a quanto previsto dal <i>"Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"</i>, se disposto dal Sindaco (e secondo le sue indicazioni) attivare le procedure di allertamento per la popolazione interessata mediante il software "Alert System"; g) Sulla base dell'evento previsto, riceve e recepisce eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale segnalate da altri settori dell'Ente. h) Attua eventuali azioni preventive specifiche in funzione dell'evento atteso. 	<ul style="list-style-type: none"> d) Qualora il servizio di Polizia Locale non fosse attivo, predisporre pattuglie in reperibilità ove ritenuto necessario; e) In relazione ai fenomeni in corso, sentiti il Sindaco e i responsabili delle funzioni di supporto e su disposizione del Sindaco, si attiva per l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C. - in forma estesa o ristretta, eventualmente anche in teleconferenza), affinché si adottino tempestivamente le azioni di contrasto e le misure necessarie, compresi eventuali interventi o atti urgenti, utili a fronteggiare l'evento in atto; f) Attivare, se ritenuto necessario, il proprio personale in turnazione H24 per tutta la durata dell'allerta; g) Mantenere un costante contatto con Prefettura e con il personale regionale del servizio "coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza" al fine di avere/fornire informazioni aggiornate in merito all'evento in corso o di richiedere supporto tecnico logistico da parte della Regione, e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto; h) Ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 1/2018 e a quanto previsto dal <i>"Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"</i>, se disposto dal Sindaco (e secondo le sue indicazioni) attivare le procedure di allertamento per la popolazione interessata mediante il software "Alert System"; i) Se ritenuto necessario da disposizioni per l'attivazione dei presidi territoriali necessari a monitorare i punti critici nonché i corsi d'acqua principali e secondari; j) Se ritenuto necessario da disposizioni per l'attivazione del volontariato di protezione civile (uomini – mezzi – attrezzature) e ne dà comunicazione al servizio territoriale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
--	---

CODICE ROSSO

- a) A seguito di comunicazione telefonica da parte dell'operatore di Protezione Civile, dell'emanazione di allerta CODICE ROSSO, avvisare il Sindaco che la procedura connessa alla fase di allarme è stata attivata;
- b) Se ritenuto necessario recarsi presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e fornire agli operatori le necessarie disposizioni operative;
- c) Attivare la reperibilità della Polizia Locale;
- d) In relazione ai fenomeni previsti, sentiti il Sindaco e i responsabili delle funzioni di supporto, dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- e) Dispone del proprio personale in turnazione H24 per tutta la durata dell'allerta;
- f) Ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 1/2018 e a quanto previsto dal *"Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"*, se disposto dal Sindaco (e secondo le sue indicazioni) attivare le procedure di allertamento per la popolazione interessata mediante il software "Alert System";
- g) MANTENERE un costante contatto con il personale regionale del servizio "coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza" al fine di avere informazioni aggiornate in merito all'evento in corso o di richiedere supporto tecnico logistico da parte della Regione;
- h) Sulla base dell'evento previsto riceve e recepisce eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale segnalate da altri settori dell'Ente;
- i) Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto.

Se non già eseguito in fase previsionale:

- a) Se non si ha evidenza che ne sia già al corrente, avvisare il Sindaco che la fase di allarme è stata attivata;
- b) (se non già sul posto) RECARSI presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e ASSUMERE la direzione delle operazioni, garantendo inoltre il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate;
- c) Attivare la reperibilità della Polizia Locale;
- d) In relazione ai fenomeni in corso, sentiti il Sindaco e i responsabili delle funzioni di supporto DISPONE per l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) affinché si adottino le misure necessarie, compresi eventuali interventi urgenti, utili a fronteggiare l'evento in atto;
- e) Dispone del proprio personale in turnazione H24 per tutta la durata dell'allerta;
- f) Ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 1/2018 e a quanto previsto dal *"Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile"*, ATTIVARE le procedure di allertamento per la popolazione mediante il software "Alert System", secondo le indicazioni del Sindaco (o di suo delegato) specificando le necessarie misure di salvaguardia da adottare;
- g) MANTENERE un costante contatto con Prefettura e con il personale regionale del servizio "coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza" al fine di avere/fornire informazioni aggiornate in merito all'evento in corso o di richiedere supporto tecnico logistico da parte della Regione, e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto;
- h) Se ritenuto necessario dà disposizioni per l'attivazione dei presidi territoriali necessari a monitorare i punti critici nonché i corsi d'acqua principali e secondari;

	<ul style="list-style-type: none">i) Se ritenuto necessario da disposizioni per l'attivazione del volontariato di protezione civile (uomini – mezzi – attrezzature) e ne da comunicazione al servizio territoriale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;j) Sentito il Sindaco, valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza;k) In qualità di Responsabile di Funzione 1 ed in accordo con il Responsabile di Funzione 3 coordina un'attività speditiva di censimento degli eventuali danni;
--	---

ELEVATA QUALIFICAZIONE DELLA S.O. PROTEZIONE CIVILE

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> , consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE

Coordinarsi con il dirigente e verificare che l'operatore abbia svolto quanto previsto per questa fase.

IN CORSO DI EVENTO

- a) Mettersi nelle condizioni di essere sempre contattabile dal personale in reperibilità.
- b) Sentite le istruzioni del dirigente, COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio), indirizzando le modalità del monitoraggio in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi e COMUNICARE agli eventuali presidi territoriali di rafforzare la vigilanza sul territorio;
- c) Richiede al servizio territoriale dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile.
- d) MANTENERE un flusso di comunicazioni con i servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alla Prefettura UTG l'insorgenza di eventuali criticità;

CODICE COLORE - ARANCIONE

IN FASE PREVISIONALE

- a) Se ritenuto necessario dal Dirigente recarsi presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e fornire agli operatori le necessarie disposizioni operative;
- b) COMUNICARE, via telefono e via mail, l'eventuale avvenuta convocazione del C.O.C. alla Prefettura di Parma (protocollo.prefpr@pec.interno.it) e al Centro

IN CORSO DI EVENTO

- a) Se ritenuto necessario dal Dirigente recarsi presso gli uffici della Protezione Civile Comunale e fornire agli operatori le necessarie disposizioni operative;
- b) COMUNICARE, via telefono e via mail, l'eventuale avvenuta convocazione del C.O.C. alla Prefettura di Parma (protocollo.prefpr@pec.interno.it) e al Centro

<p>Operativo Regionale (procivcor@regione.emilia-romagna.it) notificando anche la richiesta per l'eventuale attivazione del volontariato;</p> <p>c) Se ritenuto necessario AVVISARE telefonicamente il R.O.S (Responsabile delle Operazione di Soccorso) del volontariato in merito all'attivazione della fase operativa di pre-allarme, richiedendo la disponibilità di personale, mezzi e attrezzature o l'eventuale attivazione;</p> <p>d) COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio P.L.), valutando gli eventuali controlli da effettuare in funzione: delle disposizioni ricevute dal dirigente, della tipologia di allerta e degli effetti attesi;</p> <p>e) COORDINARSI con i responsabili degli eventuali presidi territoriali al fine di rafforzare la vigilanza sul territorio, specialmente sui punti critici individuati sul piano di emergenza comunale;</p> <p>f) MANTENERE un contatto con il capoposto della centrale operativa di Polizia Locale (o con il responsabile del servizio P.L.), relativamente agli esiti del monitoraggio delle pattuglie sul territorio o degli interventi effettuati.</p>	<p>Operativo Regionale (procivcor@regione.emilia-romagna.it) notificando la richiesta per l'eventuale attivazione del volontariato;</p> <p>c) Se disposto dal dirigente, AVVISARE telefonicamente il R.O.S (Responsabile delle Operazione di Soccorso) del volontariato in merito all'attivazione della fase operativa di pre-allarme, richiedendo la disponibilità di personale, mezzi e attrezzature o l'eventuale attivazione;</p> <p>d) COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio P.L.), valutando gli eventuali controlli da effettuare in funzione: delle disposizioni ricevute dal dirigente, della tipologia di allerta e dell'evento in atto;</p> <p>e) COMUNICARE, a seguito della disposizione dirigenziale, ai responsabili degli eventuali presidi territoriali di rafforzare la vigilanza sul territorio specialmente sui punti critici individuati sul piano di emergenza comunale;</p> <p>f) MANTENERE un costante contatto con il capoposto della centrale operativa di Polizia Locale (o con il responsabile del servizio P.L.), relativamente agli esiti del monitoraggio delle pattuglie sul territorio o degli interventi effettuati.</p> <p>g) Mantiene contatti col servizio territoriale dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.</p>
CODICE ROSSO	
<p>a) Se ritenuto necessario RECARSI presso gli uffici della Protezione Civile Comunale;</p> <p>b) COMUNICARE, via telefono e via mail, l'avvenuta convocazione del C.O.C. alla Prefettura di Parma (protocollo.prefpr@pec.interno.it) e al Centro Operativo Regionale (procivcor@regione.emilia-romagna.it) notificando anche la richiesta per l'eventuale attivazione del volontariato;</p> <p>c) Se ritenuto necessario AVVISARE telefonicamente il R.O.S (Responsabile delle Operazione di Soccorso) del volontariato in merito all'attivazione della fase</p>	<p>a) (se non già sul posto) RECARSI presso gli uffici della Protezione Civile Comunale;</p> <p>b) COMUNICARE, via telefono e via mail, l'avvenuta convocazione del C.O.C. alla Prefettura di Parma (protocollo.prefpr@pec.interno.it) e al Centro Operativo Regionale (procivcor@regione.emilia-romagna.it) notificando la richiesta per l'eventuale attivazione del volontariato;</p> <p>c) Se ritenuto necessario AVVISARE telefonicamente il R.O.S (Responsabile delle Operazione di Soccorso) del volontariato in merito all'attivazione della fase</p>

<p>operativa di allarme, richiedendo la disponibilità di personale o l'eventuale attivazione;</p> <p>d) COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio P.L.), valutando gli eventuali controlli da effettuare in funzione: delle disposizioni del dirigente, della tipologia di allerta e degli effetti attesi.</p> <p>e) A seguito di disposizione dirigenziale, COORDINARSI con i responsabili degli eventuali presidi territoriali al fine di rafforzare la vigilanza sul territorio specialmente sui punti critici individuati sul piano di emergenza comunale;</p> <p>f) MANTENERE un costante contatto con il capoposto della centrale operativa di Polizia Locale (o con il responsabile del servizio P.L.), relativamente agli esiti del monitoraggio delle pattuglie sul territorio o degli interventi effettuati.</p>	<p>operativa di allarme, richiedendo la disponibilità di personale o l'eventuale attivazione;</p> <p>d) COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio P.L.), valutando gli eventuali controlli da effettuare in funzione: delle disposizioni ricevute dal dirigente, della tipologia di allerta e dell'evento in atto;</p> <p>e) COMUNICARE, ai responsabili degli eventuali presidi territoriali di rafforzare la vigilanza sul territorio specialmente sui punti critici individuati sul piano di emergenza comunale;</p> <p>f) MANTENERE un costante contatto con il capoposto della centrale operativa di Polizia Locale (o con il responsabile del servizio P.L.), relativamente agli esiti del monitoraggio delle pattuglie sul territorio o degli interventi effettuati.</p> <p>g) COMUNICARE al servizio territoriale dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'evoluzione dell'evento e le attività svolte per fronteggiarlo.</p>
--	--

OPERATORE DI PROTEZIONE CIVILE

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE

IN CORSO DI EVENTO

L'operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se in turno di reperibilità; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall'Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:

- a) INVIARE idoneo messaggio sul gruppo Teams "COC" al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e illustrare i contenuti base dell'allerta;
- b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) dell'emissione dell'allerta;
- c) PUBBLICARE sul sito internet comunale di Protezione Civile l'allerta in atto. Potranno inoltre essere utilizzati, qualora il settore ne venga dotato, ulteriori sistemi di informazione ritenuti necessari per una idonea diffusione dell'avviso;
- d) EFFETTUARE chiamata di allertamento per mezzo del sistema Alert System a tutti i soggetti inseriti nella lista "Protezione Civile - Funzioni di Supporto" che contiene i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C e ulteriori soggetti per i quali si ritiene necessario avere certezza dell'avvenuta presa di coscienza dell'emissione dell'allerta. Il messaggio dovrà contenere, tra le altre informazioni ritenute necessarie, il codice colore dell'allerta e la fase operativa attivata;
- e) INVIARE via e-mail al Sindaco, al Responsabile della funzione 1 e alla Elevata Qualificazione della Protezione Civile, il report delle avvenute comunicazioni (Alert System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello

L'operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se richiamato in servizio. I sotto riportati compiti saranno altresì svolti laddove l'operatore, in stato di reperibilità, venga avvisato di particolari situazioni critiche da una chiamata vocale; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall'Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:

- a) INVIARE idoneo messaggio sul gruppo Teams "COC" al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e illustrare la situazione in atto
- b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) della situazione in atto;
- c) Laddove disposto dal dirigente EFFETTUARE chiamata di allertamento per mezzo del sistema Alert System a tutti i soggetti inseriti nella lista "Protezione Civile - Funzioni di Supporto" che contiene i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C e ulteriori soggetti per i quali si ritiene necessario avere certezza dell'avvenuta presa di coscienza dell'emissione dell'allerta. Il messaggio dovrà contenere, tra le altre informazioni ritenute necessarie, la fase operativa attivata;
- d) Se non già effettuato in fase previsionale, INVIARE via e-mail al Sindaco, al Responsabile della funzione 1 e alla Elevata Qualificazione della Protezione Civile, il report delle avvenute comunicazioni (Alert System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello A) evidenziando possibili criticità

<p>A) evidenziando eventuali criticità relative al presidio alle funzioni di supporto del C.O.C. Qualora si manifestassero dette criticità l'addetto dovrà COMUNICARE telefonicamente quanto riscontrato al responsabile di Funzione 1 (dirigente S.O. Protezione Civile). Alla comunicazione mail sarà sempre allegato file pdf con l'esito delle chiamate di tutti i destinatari.</p> <p>f) Sentite le istruzioni della Elevata Qualificazione, COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio), indirizzando le modalità del monitoraggio in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi e COMUNICARE agli eventuali presidi territoriali di rafforzare la vigilanza sul territorio;</p> <p>g) INFORMARSI sui fenomeni previsti dall'allerta gialla e consultare gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage, e MONITORARE (periodicamente) sullo stesso, i dati strumentali comunicando alla propria Elevata Qualificazione eventuali anomalie, improvvisi peggioramenti o valori oltre soglia;</p> <p>h) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito "giornale di sala"</p> <p>i) ATTENDERE disposizioni del Dirigente relativamente ad eventuali modifiche della fase operativa.</p>	<p>relative al presidio alle funzioni di supporto del C.O.C. Qualora si manifestassero dette criticità l'addetto dovrà COMUNICARE telefonicamente quanto riscontrato al responsabile di Funzione 1 (dirigente Settore Protezione Civile);</p> <p>e) Sentite le istruzioni della Elevata Qualificazione, COORDINARSI con il capoposto della centrale operativa Polizia Locale (o comunque con altro soggetto responsabile del servizio), indirizzando le modalità del monitoraggio in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi e COMUNICARE agli eventuali presidi territoriali di rafforzare la vigilanza sul territorio;</p> <p>f) MONITORARE su https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage i dati strumentali comunicando alla propria Elevata Qualificazione eventuali anomalie, improvvisi peggioramenti o valori oltre soglia;</p> <p>g) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito "giornale di sala";</p> <p>h) MANTENERE, un idoneo contatto con il capoposto della centrale operativa di Polizia Locale (o con il soggetto responsabile del servizio di Polizia Locale), relativamente agli esiti del monitoraggio delle pattuglie sul territorio;</p> <p>i) solo su eventuale disposizione del Sindaco (o suo delegato), ATTIVARE il sistema di informazione automatico alla popolazione denominato "Alert System";</p>
CODICE COLORE - ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p><u>L'operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se in turno di reperibilità.; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall'Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:</u></p>	<p><u>L'operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se richiamato in servizio. I sotto riportati compiti saranno altresì svolti laddove l'operatore, in stato di reperibilità, venga avvisato di particolari situazioni critiche da una chiamata vocale; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall'Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:</u></p>

<p>a) INVIARE idoneo messaggio sul gruppo Teams “COC” al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e aggiornare gli altri membri sull’evento previsto;</p> <p>b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) dell’emissione dell’allerta;</p> <p>c) EFFETTUARE chiamata di allertamento per mezzo del sistema Alert System a tutti i soggetti inseriti nella lista “Protezione Civile - Funzioni di Supporto” che contiene i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C e ulteriori soggetti per i quali si ritiene necessario avere certezza dell’avvenuta presa di coscienza dell’emissione dell’allerta. Il messaggio dovrà contenere, tra le altre informazioni ritenute necessarie, il codice colore dell’allerta e la fase operativa attivata;</p> <p>d) Se disposto dal Dirigente (Responsabile di Funzione 1) CONVOCARE il C.O.C (in forma estesa, ristretta o conference call – secondo le modalità richiesta dal Sindaco / Responsabile Funzione 1) sempre per mezzo del sistema Alert System, indicando nel messaggio, oltre alle altre informazioni, codice colore allerta, fase operativa attivata, tipologia di allerta, luogo di riunione, ora di convocazione;</p> <p>e) In caso di convocazione del C.O.C. disposto dal Dirigente, VERIFICARE la funzionalità della sede stessa e provvedere a redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’ordinanza di apertura C.O.C. (mod. 4G.10) - modello comunicazione attivazione C.O.C. . (mod. 4B) - verbale del C.O.C.; <p>f) RENDICONTARE al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, eventuali criticità relativamente al presidio delle funzioni di supporto (sulla base del Modello A);</p> <p>g) PUBBLICARE sul sito internet comunale di Protezione Civile l’allerta in atto. Potranno inoltre essere utilizzati, qualora il settore ne venga dotato, ulteriori sistemi di informazione ritenuti necessari per garantire la massima diffusione dell’avviso;</p>	<p>a) INVIARE, entro 10 minuti dalla ricezione della notifica, idoneo messaggio sul gruppo Teams “COC” al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e aggiornare gli altri membri sull’evento in corso;</p> <p>b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) della situazione in atto;</p> <p>c) Se disposto dal Dirigente EFFETTUARE chiamata di allertamento per mezzo del sistema Alert System a tutti i soggetti inseriti nella lista “Protezione Civile - Funzioni di Supporto” che contiene i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C e ulteriori soggetti per i quali si ritiene necessario avere certezza dell’avvenuta presa di coscienza dell’emissione dell’allerta. Il messaggio dovrà contenere, tra le altre informazioni ritenute necessarie, la fase operativa attivata;</p> <p>d) Su indicazione del Dirigente (Responsabile di Funzione 1) CONVOCARE il C.O.C (in forma estesa, ristretta o conference call - secondo le modalità richiesta dal Sindaco / Responsabile Funzione 1) sempre per mezzo del sistema Alert System, indicando nel messaggio, oltre alle altre informazioni, fase operativa attivata, tipologia di allerta, luogo di riunione, ora di convocazione;</p> <p>e) In caso di convocazione del C.O.C. disposto dal Dirigente, VERIFICARE la funzionalità della sede stessa e provvedere a redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’ordinanza di apertura C.O.C. (mod. 4G.10) - modello comunicazione attivazione C.O.C. . (mod. 4B) - verbale del C.O.C.; <p>f) RENDICONTARE al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, eventuali criticità relativamente al presidio delle funzioni di supporto (sulla base del Modello A);</p> <p>g) INVIARE via e-mail al Sindaco, al proprio Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, il report delle avvenute comunicazioni (Alert</p>
--	---

<p>h) INVIARE via e-mail al Sindaco, al proprio Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, il report delle avvenute comunicazioni (Alert System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello A) evidenziando le eventuali criticità relative al presidio alle funzioni di supporto del C.O.C. già comunicate telefonicamente.</p> <p>i) INFORMARSI sui fenomeni previsti dall’allerta e consultare gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage, e MONITORARE (periodicamente) sullo stesso, i dati strumentali comunicando alla propria Elevata Qualificazione eventuali anomalie, improvvisi peggioramenti o valori oltre soglia;</p> <p>j) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito “giornale di sala”</p>	<p>System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello A) evidenziando le eventuali criticità relative al presidio alle funzioni di supporto del C.O.C. già comunicate telefonicamente;</p> <p>h) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito “giornale di sala”</p> <p>i) ATTENDERE le decisioni assunte dal COC (se convocato) relativamente alla fase operativa da attivare e alle attività da svolgere;</p> <p>j) MONITORARE frequentemente i dati strumentali reperibili sul seguente sito: https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage</p>
CODICE COLORE - ROSSO	
<p><u>L’operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se in turno di reperibilità; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall’Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:</u></p> <p>a) INVIARE idoneo messaggio sul gruppo Teams “COC” al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e aggiornare gli altri membri sull’evento previsto;</p> <p>b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) dell’emissione dell’allerta;</p> <p>c) se non già convocato a seguito di allerta arancione, su indicazione del Dirigente (Responsabile di Funzione 1), CONVOCARE il C.O.C. La convocazione dovrà avvenire per mezzo del sistema Alert System, indicando nel messaggio, oltre alle altre informazioni: codice colore allerta, fase operativa attivata, tipologia di allerta, luogo di riunione e immediata convocazione;</p>	<p><u>L’operatore svolgerà le seguenti mansioni solo se in regolare turno lavorativo o se richiamato in servizio. I sotto riportati compiti saranno altresì svolti laddove l’operatore, in stato di reperibilità, venga avvisato di particolari situazioni critiche da una chiamata vocale; le operazioni saranno svolte per mezzo della dotazione mobile assegnata dall’Ente o recandosi fisicamente presso il luogo di lavoro:</u></p> <p>a) INVIARE, entro 5 minuti dalla ricezione della notifica, idoneo messaggio sul gruppo Teams “COC ” al fine di rendere evidente la propria effettiva attivazione e aggiornare gli altri membri sull’evento in corso;</p> <p>b) AVVISARE la propria Elevata Qualificazione (o in sua assenza il Dirigente) della situazione in atto;</p> <p>c) se non già convocato a seguito di allerta arancione, su indicazione del Dirigente (Responsabile di Funzione 1), CONVOCARE il C.O.C. La convocazione dovrà avvenire per mezzo del sistema Alert System, indicando nel messaggio, oltre alle</p>

<p>d) In caso di convocazione del C.O.C. disposto dal Dirigente, VERIFICARE la funzionalità della sede stessa e provvedere a redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ordinanza di apertura C.O.C. (mod. 4G.10) - modello comunicazione attivazione C.O.C. . (mod. 4B) - verbale del C.O.C.; <p>e) RENDICONTARE telefonicamente al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, eventuali criticità relativamente al presidio delle funzioni di supporto (sulla base del Modello A);</p> <p>f) PUBBLICARE sul sito internet comunale di Protezione Civile l'allerta in atto. Potranno inoltre essere utilizzati, qualora il settore ne venga dotato, ulteriori sistemi di informazione ritenuti necessari per garantire la massima diffusione dell'avviso;</p> <p>g) INVIARE via e-mail al Sindaco, al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione il report delle avvenute convocazioni al C.O.C. (Alert System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello A) evidenziando le eventuali criticità relative al presidio alle funzioni di supporto già comunicate telefonicamente;</p> <p>h) INFORMARSI sui fenomeni previsti dall'allerta e consultare gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage, e MONITORARE sullo stesso i dati strumentali comunicando alla propria Elevata Qualificazione eventuali anomalie, improvvisi peggioramenti o valori oltre soglia;</p> <p>i) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito "giornale di sala"</p> <p>j) ATTENDERE le decisioni assunte dal COC relativamente alla fase operativa da attivare (eventuale ritorno a fase di pre-allarme) e alle attività da svolgere.</p>	<p>altre informazioni: fase operativa attivata, tipologia di allerta, luogo di riunione e immediata convocazione;</p> <p>d) In caso di convocazione del C.O.C. disposto dal Dirigente, VERIFICARE la funzionalità della sede stessa e provvedere a redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ordinanza di apertura C.O.C. (mod. 4G.10) - modello comunicazione attivazione C.O.C. . (mod. 4B) - verbale del C.O.C.; <p>e) RENDICONTARE telefonicamente al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione, eventuali criticità relativamente al presidio delle funzioni di supporto (sulla base del Modello A);</p> <p>f) INVIARE via e-mail al Sindaco, al Dirigente (Responsabile della Funzione 1) e alla Elevata Qualificazione il report delle avvenute convocazioni al C.O.C. (Alert System, eventuali chiamate manuali, messaggistica istantanea – Modello A) evidenziando le eventuali criticità relative al presidio alle funzioni di supporto già comunicate telefonicamente;</p> <p>g) MONITORARE i dati strumentali reperibili sul seguente sito: https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage comunicando alla Elevata Qualificazione, eventuali anomalie, improvvisi peggioramenti o valori oltre soglia;</p> <p>h) TENERE sintetica traccia (con orari) delle attività svolte o degli eventi accaduti durante la fase di allerta redigendo un apposito "giornale di sala"</p> <p>i) ATTENDERE le decisioni assunte dal COC relativamente alla fase operativa da attivare (eventuale ritorno a fase di pre-allarme) e alle attività da svolgere.</p>
---	---

POLIZIA LOCALE

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> , consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE

Se il servizio è attivo, alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, deve:

- a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile della Protezione Civile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.
- b) Se l'allerta si protrae anche in orari non coperti dai turni ordinari, e se ritenuto necessario dal responsabile di funzione 1, l'ispettore capoposto provvederà ad ATTIVARE, facendo ricorso all'istituto della reperibilità: un ufficiale, un operatore di centrale e una o più pattuglie. Tale contingente avrà funzione di presidio territoriale e di prima forza di intervento in caso di evoluzione negativa dell'evento. L'ispettore capoposto si accerterà inoltre che vengano pre-allertati anche ulteriori componenti della squadra di reperibilità in turno, affinché siano pronti a prendere rapidamente servizio in caso di ulteriori necessità operative.
- c) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare, nel periodo di validità dell'allerta, la vigilanza sul territorio. Il capoposto (o il responsabile del servizio P.L.), coordinandosi con il reperibile della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare la tipologia di monitoraggio necessario;

IN CORSO DI EVENTO

Se il servizio è attivo, alla ricezione dell'allerta (mail/sms) o della notifica di superamento di soglia idro-pluviometrica inviati dalla Regione, deve:

- a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile della Protezione Civile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.
- b) Se si prevede che l'evento si protragga anche in orari non coperti dai turni ordinari, e se ritenuto necessario dal responsabile di funzione 1, l'ispettore capoposto provvederà ad ATTIVARE, facendo ricorso all'istituto della reperibilità: un ufficiale, un operatore di centrale e una o più pattuglie. Tale contingente avrà funzione di presidio territoriale e di prima forza di intervento in caso di evoluzione negativa dell'evento. L'ispettore capoposto si accerterà inoltre che vengano pre-allertati anche ulteriori componenti della squadra di reperibilità in turno, affinché siano pronti a prendere rapidamente servizio in caso di ulteriori necessità operative.
- c) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare la vigilanza sul territorio. Il capoposto (o il responsabile del servizio P.L.), coordinandosi con il reperibile della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e della fenomenologia in atto, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare la tipologia di monitoraggio necessario;

<p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p>	<p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p>
CODICE COLORE - ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p>Se il servizio è attivo, alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, deve:</p> <p>a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.</p> <p>b) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare, la vigilanza sul territorio. Il capoposto (o il responsabile del servizio P.L.), coordinandosi con la Elevata Qualificazione della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare la tipologia di monitoraggio necessario;</p> <p>c) Se l'allerta si protrae anche in orari non coperti dai turni ordinari, l'ispettore capoposto, su disposizione del Responsabile di Funzione 1, provvederà per tempo e facendo ricorso all'istituto della reperibilità, ad ATTIVARE: un ufficiale, un operatore di centrale operativa ed un adeguato numero di pattuglie. Tale contingente andrà a garantire una prima concreta forza d'intervento per fronteggiare l'evento in atto (o previsto). L'ispettore capoposto, inoltre, si attiverà affinché vengano pre-allertati anche ulteriori componenti della squadra</p>	<p>Se il servizio è attivo, al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di pre-allarme, deve:</p> <p>a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.</p> <p>b) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare, la vigilanza sul territorio. Il capoposto (o il responsabile del servizio P.L.), con la Elevata Qualificazione della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e delle fenomenologie in atto, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare la tipologia di monitoraggio necessario;</p> <p>c) Se si prevede che l'evento si protragga anche in orari non coperti dai turni ordinari, l'ispettore capoposto, su disposizione del Responsabile di Funzione 1, provvederà per tempo e facendo ricorso all'istituto della reperibilità, ad ATTIVARE: un ufficiale, un operatore di centrale operativa ed un adeguato numero di pattuglie. Tale contingente andrà a garantire una prima concreta forza d'intervento per fronteggiare l'evento in atto (o previsto). L'ispettore capoposto, inoltre, si attiverà affinché vengano pre-allertati anche ulteriori componenti della squadra di reperibilità in turno, allo scopo di garantire una loro rapida presa di servizio in caso di necessità.</p>

<p>di reperibilità in turno, allo scopo di garantire una loro rapida presa di servizio in caso di necessità.</p> <p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p> <p>e) se richiesto dal Dirigente della Protezione Civile (Responsabile di Funzione 1), FORNIRE, anche facendo ulteriore ricorso alla reperibilità, un operatore da assegnare temporaneamente alla sala crisi, per la ricezione delle chiamate di soccorso in arrivo sul numero della Protezione Civile o per altre attività di supporto.</p>	<p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p> <p>e) se richiesto dal Dirigente della Protezione Civile (Responsabile di Funzione 1), FORNIRE, anche facendo ulteriore ricorso alla reperibilità, un operatore da assegnare temporaneamente alla sala crisi, per la ricezione delle chiamate di soccorso in arrivo sul numero della Protezione Civile o per altre attività di supporto.</p>
CODICE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p>Se il servizio è attivo, alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, deve</p> <p>a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.</p> <p>b) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare ulteriormente la vigilanza sul territorio. Il responsabile del servizio P.L., coordinandosi con la Elevata Qualificazione della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e degli effetti attesi, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare i monitoraggi/interventi necessari;</p>	<p>Se il servizio è attivo, al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di allarme, deve:</p> <p>a) CONTATTARE il numero di reperibilità della Protezione Civile comunale al fine di verificare che l'operatore reperibile abbia ricevuto il messaggio e si sia attivato.</p> <p>b) COMUNICARE alle proprie pattuglie di rafforzare la vigilanza sul territorio. Il responsabile del servizio P.L., coordinandosi con la Elevata Qualificazione della Protezione Civile e in funzione della tipologia di allerta e della fenomenologia in atto, avrà cura di indirizzare le pattuglie ad effettuare i monitoraggi/interventi necessari;</p> <p>c) Se si prevede che l'evento si protragga anche in orari non coperti dai turni ordinari, l'ispettore capoposto provvederà per tempo e facendo ricorso</p>

<p>c) Se l'allerta si protrae anche in orari non coperti dai turni ordinari, l'ispettore capoposto provvederà per tempo e facendo ricorso all'istituto della reperibilità, ad ATTIVARE: un ufficiale, un operatore di centrale operativa ed un adeguato numero di pattuglie. Tale forza andrà a garantire una prima concreta forza d'intervento per fronteggiare l'evento in atto (o previsto). L'ispettore capoposto, inoltre, si attiverà affinché vengano pre-allertati, anche, ulteriori componenti della squadra di reperibilità in turno (laddove non sufficienti, la ricerca sarà estesa anche ad ulteriori squadre di reperibilità; la massima priorità è data al reperimento del personale), allo scopo di garantire una loro rapida presa di servizio in caso di necessità.</p> <p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p> <p>e) se richiesto dal Dirigente della Protezione Civile (Responsabile di Funzione 1), FORNIRE, anche facendo ricorso alla reperibilità, uno o più operatori da assegnare temporaneamente alla sala crisi con il ruolo di collegamento.</p>	<p>all'istituto della reperibilità, ad ATTIVARE: un ufficiale, un operatore di centrale operativa ed un adeguato numero di pattuglie. Tale forza andrà a garantire una prima concreta forza d'intervento per fronteggiare l'evento in atto (o previsto). L'ispettore capoposto, inoltre, si attiverà affinché vengano pre-allertati, anche, ulteriori componenti della squadra di reperibilità in turno (laddove non sufficienti, la ricerca sarà estesa anche ad ulteriori squadre di reperibilità; la massima priorità è data al reperimento del personale), allo scopo di garantire una loro rapida presa di servizio in caso di necessità.</p> <p>d) L'ispettore Capoposto (o il responsabile del servizio P.L.) avrà cura di REDIGERE un report sugli interventi eseguiti dalle pattuglie indicante: data e ora, luogo controllato, esito, interventi eseguiti, note. Alla fine dell'allerta copia di tale report sarà inviato al settore Protezione Civile per l'aggiornamento del database dei punti critici e per l'archiviazione.</p> <p>f) se richiesto dal Dirigente della Protezione Civile (Responsabile di Funzione 1), FORNIRE, anche facendo ricorso alla reperibilità, uno o più operatori da assegnare temporaneamente alla sala crisi con il ruolo di collegamento.</p>
---	--

RESPONSABILI DI FUNZIONE

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE

Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione o della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o di una notifica sulla chat "COC", devono:

- a) ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l'avvenuto ascolto;
- b) VERIFICARE i contenuti dell'allerta ricevuta al fine di apprendere maggiori dettagli sulla situazione prevista;
- c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams "COC" l'avvenuta attivazione o l'eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto;
- d) MONITORARE (tramite propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione per quanto concerne l'ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1), eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;

IN CORSO DI EVENTO

Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di attenzione, devono:

- a) Se ricevuto, ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l'avvenuto ascolto;
- b) APPROFONDIRE i contenuti notifica ricevuta e dell'eventuale messaggio sulla chat "COC";
- c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams "COC" la presa visione della situazione e l'attivazione della propria fase di attenzione (o l'eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto).
- d) MONITORARE (tramite propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione per quanto concerne l'ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1), eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;

<p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>	<p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>
CODICE COLORE - ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p>Alla ricezione dell’allerta (mail/sms) inviata dalla Regione o della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o di una notifica sulla chat “COC”, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l’avvenuto ascolto; b) VERIFICARE i contenuti dell’allerta ricevuta al fine di apprendere maggiori dettagli sulla situazione prevista; c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams “COC” l’avvenuta attivazione o l’eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto; d) se convocati PARTECIPARE al C.O.C. con le modalità indicate nella chat “COC” o nel messaggio Alert System ricevuto. Laddove un responsabile di funzione fosse impossibilitato a garantire la propria presenza, questi dovrà obbligatoriamente provvedere, anche in via preventiva, ad allertare il proprio sostituto secondo modalità precedentemente previste e concordate; e) MONITORARE (tramite la propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione (o intensificare l’attività nel caso questa fosse già in corso dallo stato di allerta di colore giallo) per quanto attiene al proprio ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1), eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei 	<p>Alla ricezione dell’allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o al verificarsi delle condizioni previste per l’attivazione della fase di attenzione, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Se ricevuto, ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l’avvenuto ascolto; b) APPROFONDIRE i contenuti notifica ricevuta e dell’eventuale messaggio sulla chat “COC”; c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams “COC” la presa visione della situazione e l’attivazione della propria fase di attenzione (o l’eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto). d) se convocati PARTECIPARE al C.O.C. con le modalità indicate nella chat “COC” o nel messaggio Alert System ricevuto. Laddove un responsabile di funzione fosse impossibilitato a garantire la propria presenza, questi dovrà obbligatoriamente provvedere, anche in via preventiva, ad allertare un proprio sostituto secondo modalità precedentemente previste e concordate; e) MONITORARE (tramite la propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione (o intensificare l’attività nel caso questa fosse già in corso dallo stato di allerta di colore giallo) per quanto attiene al proprio ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1),

<p>responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p>f) VERIFICARE per ambito di competenza di funzione, aree/strutture-mezzi-attrezzature in relazione all'evento previsto;</p> <p>g) Laddove la situazione lo richieda, INTERVENIRE per mezzo di proprio personale dotato di capacità tecnico-operativa per una rapida azione di contrasto all'evento in atto o di supporto alla popolazione. Come nel punto precedente questa attività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>	<p>eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p>f) VERIFICARE per ambito di competenza di funzione, aree/strutture-mezzi-attrezzature in relazione all'evento previsto;</p> <p>g) Laddove la situazione lo richieda, INTERVENIRE per mezzo di proprio personale dotato di capacità tecnico-operativa per una rapida azione di contrasto all'evento in atto o di supporto alla popolazione. Come nel punto precedente questa attività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto necessario, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>
--	--

CODICE ROSSO

IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
----------------------	--------------------

<p>Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione o della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o di una notifica sulla chat "COC", devono:</p> <p>a) ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l'avvenuto ascolto;</p> <p>b) VERIFICARE i contenuti dell'allerta ricevuta al fine di apprendere maggiori dettagli sulla situazione prevista;</p>	<p>Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, della telefonata Alert System inviata dal Settore Protezione Civile o al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di attenzione, devono:</p> <p>a) Se ricevuto, ASCOLTARE tutto il messaggio vocale Alert System per apprenderne appieno i contenuti e CONFERMARE, secondo le modalità della voce guida, l'avvenuto ascolto;</p> <p>b) APPROFONDIRE i contenuti notifica ricevuta e dell'eventuale messaggio sulla chat "COC";</p>
--	---

<p>c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams “COC” l’avvenuta attivazione o l’eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto;</p> <p>d) RAGGIUNGERE il C.O.C. con le modalità indicate nella chat Teams “COC” o nel messaggio Alert System ricevuto. Laddove un responsabile di funzione fosse impossibilitato a garantire la propria presenza, questi dovrà obbligatoriamente provvedere, anche in via preventiva, ad allertare un proprio sostituto secondo modalità precedentemente previste e concordate;</p> <p>e) MONITORARE (tramite la propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione (o intensificare l’attività nel caso questa fosse già in corso dallo stato di allerta di colore arancione) per quanto attiene al proprio ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1), eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto opportuno, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p>f) VERIFICARE per ambito di competenza di funzione, aree/strutture-mezzi-attrezzature in relazione all’evento previsto;</p> <p>g) Laddove la situazione lo richieda, INTERVENIRE per mezzo di proprio personale dotato di capacità tecnico-operativa per una rapida azione di contrasto all’evento in atto o di supporto alla popolazione. Come nel punto precedente questa attività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto opportuno, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>	<p>c) MANIFESTARE sulla chat del gruppo Teams “COC” la presa visione della situazione e l’attivazione della propria fase di attenzione (o l’eventuale impossibilità a svolgere quanto previsto).</p> <p>d) RAGGIUNGERE il C.O.C. con le modalità indicate nella chat “COC” o nel messaggio Alert System ricevuto. Laddove un responsabile di funzione fosse impossibilitato a garantire la propria presenza, questi dovrà obbligatoriamente provvedere, anche in via preventiva, ad allertare un proprio sostituto secondo modalità precedentemente previste e concordate;</p> <p>e) MONITORARE (tramite la propria struttura o con i mezzi ritenuti più idonei) la situazione (o intensificare l’attività nel caso questa fosse già in corso dallo stato di allerta di colore arancione) per quanto attiene al proprio ambito di competenza, segnalando al Dirigente della Protezione Civile (Responsabile della Funzione 1), eventuali situazioni di criticità. Tale operatività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto opportuno, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p>f) VERIFICARE per ambito di competenza di funzione, aree/strutture-mezzi-attrezzature in relazione all’evento previsto;</p> <p>g) Laddove la situazione lo richieda, INTERVENIRE per mezzo di proprio personale dotato di capacità tecnico-operativa per una rapida azione di contrasto all’evento in atto o di supporto alla popolazione. Come nel punto precedente questa attività dovrà essere gestita a cura dei responsabili di funzione, sia durante il normale turno lavorativo che, se ritenuto opportuno, facendo ricorso a servizi di reperibilità istituiti allo scopo;</p> <p><u>N.B.: laddove il responsabile di funzione rilevasse (o fosse a conoscenza di) una qualsiasi criticità, anche potenziale, deve contattare il numero di reperibilità della Protezione Civile al fine di un eventuale attivazione delle procedure conseguenti.</u></p>
--	--

MEMBRI DEL GRUPPO DI MESSAGGISTICA ISTANTANEA TEAMS "COC"

CODICE COLORE - VERDE

Si informa quotidianamente sulla valutazione della criticità prevista sul proprio territorio per i fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> , consultando gli scenari di riferimento.

CODICE COLORE - GIALLO

IN FASE PREVISIONALE

Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, devono:

- a) (Solo per coloro che ricevono Allerte o Notifiche Meteo da Agenzia Regionale di Protezione Civile) VERIFICARE che l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;
- b) Qualora l'Operatore reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile;
- c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica;

IN CORSO DI EVENTO

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di attenzione, devono:

- a) Al manifestarsi di condizioni meteo-climatiche avverse (apprese per mezzo di notifica da parte di Agenzia Regionale di Protezione Civile o per esperienza diretta), VERIFICARE che l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;
- b) Qualora il l'Operatore reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat nei tempi stabiliti, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile;
- c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica;

CODICE COLORE - ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p style="color: red;">Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, devono:</p> <p>a) (Solo per coloro che ricevono Allerte o Notifiche Meteo da Agenzia Regionale di Protezione Civile) VERIFICARE che l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;</p> <p>b) Qualora l'Operatore reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile.</p> <p>c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica.</p>	<p style="color: red;">Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di pre-allarme, devono:</p> <p>a) Al manifestarsi di condizioni meteorologiche avverse (apprese per mezzo di notifica da parte di Agenzia Regionale di Protezione Civile o per esperienza diretta), VERIFICARE che, entro 10 minuti, l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;</p> <p>b) Qualora il reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat nei tempi stabiliti, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile;</p> <p>c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica.</p>
CODICE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<p style="color: red;">Alla ricezione dell'allerta (mail/sms) inviata dalla Regione, devono:</p> <p>a) (Solo per coloro che ricevono Allerte o Notifiche Meteo da Agenzia Regionale di Protezione Civile) VERIFICARE che l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;</p> <p>b) Qualora l'Operatore reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile.</p> <p>c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica.</p>	<p style="color: red;">Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione della fase di allarme, devono:</p> <p>a) Al manifestarsi di condizioni meteorologiche avverse (apprese per mezzo di notifica da parte di Agenzia Regionale di Protezione Civile o per esperienza diretta), VERIFICARE che, entro 5 minuti, l'operatore di Protezione Civile in reperibilità abbia inviato in chat comunicazione circa la sua effettiva attivazione;</p> <p>b) Qualora il reperibile di Protezione Civile non manifesti alcuna azione all'interno della chat nei tempi stabiliti, CHIAMARE telefonicamente il numero unico di reperibilità della Protezione Civile Comunale e in sub-ordine, in caso di mancata risposta, il responsabile della S.O. Protezione Civile;</p> <p>c) Segnalare sulla chat del gruppo Teams "COC" condizioni o situazioni che potrebbero avere, in funzione dell'allerta segnalata, una rilevanza critica.</p>

“FENOMENI OGGETTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO”

Si riportano di seguito gli stralci di cui all'allegato 3 della DGR 962 del 25/06/2018 contenenti gli scenari di evento e i possibili effetti e danni dei fenomeni meteorologici oggetto del sistema di allertamento regionale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda al testo integrale della delibera.

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1.</p> <p>Si possono verificare innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità della rete di bonifica.

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua. - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua dei corsi d'acqua; - Danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica.
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con: superamenti della soglia 3, estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - tracimazione della rete di bonifica con inondazione delle aree limitrofe; - sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua. - Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche, di infrastrutture ferroviarie e stradali; - Danni estesi a infrastrutture dei servizi essenziali, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali;

CRITICITA' IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale, nei giorni successivi a eventi meteo già terminati, rari fenomeni franosi (scivolamenti, locali cadute massi, piccoli smottamenti).	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori con possibili superamenti delle soglie idrometriche, inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - caduta massi e scivolamenti di roccia e detrito; - smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; <p>Nel caso di fusione della neve, anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali; - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità del reticolo idrografico minore.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse. - significativi smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori con superamenti delle soglie idrometriche, inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.); - caduta massi in più punti del territorio. <p>Nel caso di assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane; - Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità del reticolo idrografico minore.
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi, ingenti e/o estesi fenomeni di dissesto idrogeologico come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda e di grandi dimensioni: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - ingenti smottamenti di materiale roccioso su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradale; - estesi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori, con superamenti delle soglie idrometriche, estesi fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti; - caduta massi in più punti del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane; - Ingenti danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità del reticolo idrografico minore; - Estesi danneggiamenti o compromissione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche e servizi essenziali in prossimità del reticolo idrografico minore.